

Questa è la mia casa – AudioGuida ai luoghi di Don Bosco

Capriglio

Capriglio.

Situato in provincia e diocesi di Asti, Capriglio è un paese prezioso, 80% di territorio boschivo e il 20%, si può dire, di area coltivabile.

Una popolazione che si aggira, e si aggirava, attorno ai 300 abitanti, (qualche volta raggiunge i 400 abitanti).

È il paese di mamma Margherita, di Margherita Occhiena.

Nata nel 1788, il primo di aprile, nella frazione Cecca, Margherita è cresciuta in questo paese apprendendo l'arte che formava le ragazze virtuose che erano tutte casa, chiesa, lavoro.

A Capriglio importante è la parrocchiale, che è la parrocchia dedicata a San Martino e alla natività di Maria.

Attorno alla chiesa parrocchiale, come nei numerosi paesi del Monferrato e quindi in una civiltà contadina illuminata e sostenuta anche dall'esperienza cristiana vuole proprio la chiesa parrocchiale.

Significativa è stata l'opera del parroco, don Zuccaro, che è stato parroco di Capriglio dal 1775 al 1799/1800 che è diciamo il parroco della formazione, della prima formazione cristiana di Margherita Occhiena fino alla prima comunione.

I valori fondamentali nella vita umana, nella vita cristiana, Margherita li apprende da don Zuccaro, uomo buono, attento a tutti i suoi parrocchiani.

Alla fine con quello che possedeva istituisce un'opera pia e lo lascia al paese proprio perché nei momenti di difficoltà ci fosse da sostenere i più poveri, i più bisognosi.

Ancora oggi Capriglio ne è riconoscente.

E accanto a don Zuccaro, ovviamente, la formazione mamma Margherita la riceve dai genitori, Melchiorre Occhiena, Domenica Bossione.

Oggi a ricordare l'esperienza di mamma Margherita a Capriglio è il museo che porta proprio il suo nome, museo di mamma Margherita.

È stato realizzato e allestito con la collaborazione unita della amministrazione comunale, della parrocchia e il sostegno forte dell'ecomuseo basso monferrato astigiano, oggi portato avanti nella animazione del museo e anche nella promozione della devozione alla

venerabile mamma Margherita, Margherita Occhiena, dall'Associazione Amici del Museo di mamma Margherita.

Sono ricordi, testimonianze, delle esperienze di mamma Margherita nella vita del paese.

Alcuni richiami anche a due personaggi significativi del paese, suor Vera Occhiena e don Mario Caustico,

Don Mario Caustico, salesiano, morto, possiamo dire, martire il 30 aprile del 1945, uno dei componenti dei martiri di Grugliasco che vennero fucilati dai tedeschi proprio a guerra ormai conclusa, si può dire, e suor Vera Occhiena, missionaria in mozambico, che è stata martirizzata nel 1982.

Il museo è collocato nella casa che era nel 1800, almeno all'epoca di Giovannino Bosco, di don Giuseppe Lacqua.

Don Giuseppe Lacqua era anche il maestro elementare del municipio di Capriglio.

Per un paio d'anni frequenta la sua scuola anche Giovannino Bosco, e c'è un richiamo anche a questa scuola che Giovannino frequenta proprio lì a Capriglio

E ovviamente accanto alla scuola c'era l'opportunità di familiarizzare con gli altri coetanei del paese avendo poi come riferimenti, come punto d'appoggio la casa dei nonni.

È stata un'esperienza utile, formativa e arricchente per Giovannino Bosco.